Parcheggi a pagamento per il rilancio «Facciamo come a Paglio e Giumello»

Piani Resinelli. Il consigliere regionale Mauro Piazza prende l'idea dal Comune di Casargo
Chiamate in causa le Amministrazioni del territorio: Lecco, Abbadia, Mandello e Ballabio

PIANI RESINELLI
LORENZO BONINI

Due o tre euro giornalieri per sostare ai Piani Resinelli, e gli incassi in pulizia, presidio delle forze dell'ordine e rilancio turistico della località. È questa la proposta che il consigliere regionale **Mauro Piazza** ha messo ieri sul tavolo, rivolgendosi tramite social ai quattro sindaci coinvolti nella gestione amministrativa della località: Lecco, Mandello, Abbadia e ovviamente Ballabio. «Nasce tutto da una banale esperienza di visita a Casargo - argomenta Piazza - L'amico **Antonio Pasquini** lì ha avuto un'idea lungimirante. Ha messo a pagamento i posteggi di Paglio e Giumello, affidando l'appalto a un gestore esterno e garantendo grazie a quegli introiti servizi aggiuntivi e presidio adeguato alle località».

«Due o tre euro al giorno»

Un'esperienza che, secondo Piazza, può replicarsi anche ai Resinelli. «Penso a due o tre euro al giorno, una cifra ragionevole che pareggi i costi spesso invisibili che ha all'attivo una località turistica. È evidente, lo preciso subito, che vada prevista una serie di agevolazioni: penso ai residenti, a chi ha seconde case, o anche un carnet di ticket da dare gratuitamente agli esercenti. Sono anni che si parla di rilancio dei Resinelli, e l'operazione stenta sempre a prendere il largo anche per una certa carenza di risorse. Eppure c'è spesso e volentieri necessità di garantire la presenza di qualche vigile, o la Pro loco aperta. Ripeto, l'impegno dev'essere quello di utilizzare il 100% di questi introiti per il rilancio della località, per risolvere il disordine viabilistico, per dare un presidio fisso e sgomberare i rifiuti che troppo spesso vengono lasciati da chi, consentitemi, magari ha lasciato in dote solo un euro di una bottiglietta d'acqua».

> «Vanno previste agevolazioni per i residenti chi ha seconde case ed esercenti»

Le complicazioni

Il fragile equilibrio tra presenze e servizi dei Resinelli era peraltro già stato evidenziato lo scorso inverno, quando sindaci e Prefettura avevano varato un doppio blocco di polizia per chiudere le porte di accesso ai Piani una volta esauriti i posti auto (e non ripetere, quindi, l'esperienza di qualche giorno prima con code a partire dal decimo tornante). In generale, però, Piazza pone un problema generale che vale per ogni sistema turistico: la bilancia tra ricavi e servizi deve pareggiarsi.

«Ci sono strutture e servizi che costano, non possiamo far finta che non sia così. Ed è giusto che chi ne fruisce paghi qualcosa, fossero anche due euro giornalieri per la sosta. Dove si è entrati in quest'ottica, le soluzioni hanno avuto successo. Facciamo due conti, capiamo quanti sono gli stalli e troviamo una soluzione idonea».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine invernale del parcheggio dei Piani Resinelli

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 2021